

AZIONE 3: attivazione di accordi sugli orari e sull'organizzazione del lavoro, volti a favorire forme di flessibilità finalizzate alla conciliazione dei tempi di vita familiare e di lavoro dei lavoratori dipendenti.

A3.1 introduzione nei luoghi di lavoro, previo accordo sindacale (anche in forma di accordo quadro territoriale e/o pluriaziendale) e/o con i rappresentanti aziendali dei lavoratori, di forme di gestione flessibile degli orari (banca delle ore di lavoro, part-time e lavoro a domicilio reversibile, flessibilità sui turni, ecc...), di riorganizzazione del lavoro e di specifiche modalità operative (es: sperimentazione del telelavoro), di interventi migliorativi per i lavoratori in caso di applicazione di istituti di cui alla Legge n. 53 dell'8 marzo 2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città" (congedi parentali, congedi per la cura dei figli, sostituzione di lavoratori in astensione obbligatoria o facoltativa, ecc...), finalizzati a migliorare la conciliazione dei tempi di vita familiare e di lavoro dei lavoratori dipendenti (es: assistenza di figli minori di 12 anni, anziani non autosufficienti, disabili).

**PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DI ACCORDI
SULLA FLESSIBILITA' DEGLI ORARI
E SULL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
FINALIZZATE ALLA CONCILIAZIONE**
(compilare una scheda sub-progetto per ogni intervento)

C.3.4 AZIONE 3.1 – SUB-PROGETTO n° 4

TITOLO : A SERVIZIO DEL TEMPO 2

SOGGETTO ATTUATORE (indicare il Partner interessato): La Biotre.sas di Cappella Giuseppe, & C

C.3.4.a – Obiettivi:

La Biotre.sas di Cappella Giuseppe, & C. rappresenta una società del gruppo che ingloba anche la biotre Servizi srl. L'oggetto sociale della biotre sas è la medicina della lavoro e l'effettuazione di analisi chimiche. Essa nasce dall'esigenza di supportare le piccole e medie imprese quale laboratorio di analisi chimiche, per le allergie, nonché per la medicina specialistica e consulenze in materia ambientale.

L'azienda a seguito della partecipazione alla concertazione ed organizzazione dell'intervento, ha deciso di aderire al progetto di compattazione dell'orario di lavoro per il perseguimento dell'obiettivo generale di intervenire nel mercato di lavoro soprattutto femminile con un nuovo modello organizzativo con azioni positive volte a conciliare i tempi di vita con l'attività lavorativa

Nello specifico si vuole:

1. verificare in maniera mirata con i fabbisogni aziendali la conciliabilità del nuovo modello di orario
2. analizzare la presenza della componente culturale specifica del territorio, in combinazione con la particolare attività svolta dalla Biotre
3. sperimentare l'applicazione del nuovo modello organizzativo aziendale che agevoli la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ed aiutare l'impresa ad individuare quindi gli strumenti di flessibilizzazione idonei a conciliare le esigenze produttive con quelle familiari
4. migliorare ed implementare le relazioni tra operatori pubblici e privati che operano nell'ambito del mercato del lavoro con particolare attenzione alle politiche di pari opportunità

Ciò in quanto l'obiettivo del progetto è quello di comprimere l'orario di lavoro dell'azienda portandolo dall'attuale orario: 8.00 – 12.00; 14.00 – 18.00 alla formula 8.00 – 17.00, in cui i lavoratori avranno 1 ora di pausa pranzo in modo da non tornare a casa ma andare tutti alla mensa aziendale, e disporre così dopo l'orario di lavoro di maggior tempo da dedicare alle cure della famiglia, della casa e del tempo libero.

Questa modalità di lavoro flessibile si inserisce nell'obiettivo progettuale più ampio che coinvolge interamente la riprogrammazione dei tempi dedicati al lavoro e di quello dedicato al tempo libero, con notevole impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità di genere e maggiore possibilità di sviluppare altre competenze ed abilità.

La Biotre Servizi svolge servizi per conto di piccole e medie imprese, quindi la partecipazione al progetto rappresenta l'unica modalità operativa veramente efficace e perfettamente conciliabile con le esigenze del territorio, caratterizzato dall'altissima concentrazione di imprese calzaturiere la cui unica preoccupazione è realizzare una produzione di qualità con attenzione particolare alle esigenze dei lavoratori che sono i maggiori costruttori di qualità del sistema produttivo.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto che verrà attuato dall'azienda al proprio interno si prefigge i seguenti obiettivi:

1. migliorare la qualità della vita e la gestione del tempo individuale attraverso lo strumento di nuova articolazione dei tempi di lavoro;
2. diffondere la conoscenza della normativa per favorire la condivisione di responsabilità e la conciliazione dei tempi di lavoro e diffondere una cultura del tempo che attribuisca valore al tempo sociale.
3. consentire l'accesso a programmi formativi tra cui programmi di lifelong learning, con particolare riferimento alla sperimentazione di percorsi formativi e orientativi incentrati sui temi della conciliazione e delle politiche temporali;
4. progettare e sperimentare azioni per migliorare le condizioni di accesso al mercato del lavoro delle donne e della loro concreta permanenza nelle attività lavorative;
5. promuovere il dialogo sociale, la collaborazione e la concertazione fra i principali attori dello sviluppo economico e sociale del territorio al fine di rendere le politiche temporali condivise e partecipate quantomeno da parte dei principali soggetti sociali e istituzionali della città nonché dalle associazioni dei cittadini.

Il progetto si propone di intervenire sulla rimodulazione degli orari di dedicati alla lavoro ed in particolare alla produzione delle calzature quale strumento per liberare tempo soprattutto a beneficio delle donne che ancora oggi sono le principali deputate alla cura della casa, dei figli e delle persone anziane.

RISULTATI ATTESI

1. miglioramento della qualità della vita e della funzionalità dei servizi collettivi alla persona in modo tale che sia incentivata una reale uguaglianza delle opportunità fra uomini e donne.
2. una migliore e meno frenetica organizzazione della giornata per i singoli individui e un miglior equilibrio tra lavoro di cura e lavoro professionale fra i due sessi attraverso l'aumento dell'accessibilità dei servizi in prospettiva di una completa riorganizzazione generale degli orari della città
3. maggiore sensibilità ad una nuova cultura del tempo che favorisca la condivisione delle responsabilità e la promozione delle pari opportunità
4. ampio coinvolgimento della comunità sociale e dei diversi attori sociali ed istituzionali attuato con il dialogo sociale, la collaborazione e la concertazione fra i diversi agenti allo sviluppo economico locale al fine di favorire lo sviluppo socialmente sostenibile
5. promozione ai fini di una progettazione degli spazi e delle infrastrutture, realizzata con la promozione di una diversa organizzazione del lavoro e dei suoi orari per favorire la vita di relazione, la crescita culturale e ricreativa.

C.3.4.b - Unità lavorative interessate e potenziali fruitori dei benefici economici (*distinguendo per sesso, per gruppi di professionalità, per tempi di lavoro, per tipologia contrattuale*):

L'azienda Bio tre Servizi impiega complessivamente n° 8 persone di cui 5 donne e 3 uomini di cui n° 2 uomini sono impiegati amministrativi, mentre gli altri sono tutti tecnici. Il progetto sperimentale di compressione dell'orario di lavoro verrà applicato in via sperimentale a tutti i dipendenti dell'azienda.

Le unità lavorative interessate dal progetto, pertanto sono n° 8 di cui 5 uomini e 3 donne che attualmente svolgono l'orario lavorativo dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00. Con l'applicazione del progetto le 8 persone potranno svolgere le loro mansioni dalle 8.00 alle 17.00 usufruendo di un servizio mensa il cui costo giornaliero è pari a 5 euro.

Il costo complessivo del progetto sarà pari a 5 euro x 5 giorni lavorativi x 8 persone x 44 settimane lavorative stimate annualmente x durata del progetto stimata in 25 mesi è pari ad euro 19.200,00, complessivo di cui euro 15.360,00 è il fondo perduto richiesto e la differenza rappresenta l'impegno finanziario dell'azienda.

Grazie a tale progetto inerente l'ideazione di un nuovo modello di articolazione dei tempi di lavoro con i tempi di vita delle famiglie sarà possibile apportare un notevole valore aggiunto sia alla vita delle famiglie dei lavoratori in termini di maggiore tempo per sé che per l'impresa promotrice e sostenitrice delle politiche che incontrano il favore delle famiglie

Grazie alla compattazione dell'orario di lavoro sarà possibile, inoltre, stipulare contratti di lavoro flessibili con nuove unità lavorative per la copertura di lavoro straordinario che si crea costantemente e ripetutamente durante particolari necessità produttive.

C.3.4.c - Livello di concertazione sindacale (aziendale, territoriale, pluriaziendale)

Testo dell'accordo e soggetti firmatari dello stesso (*da allegare*):

Allo scopo di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita di donne e uomini ed allo scopo di fornire risposte concrete che facciano da collante alle esigenze delle imprese, a quelle dei lavoratori e delle loro famiglie è stata studiata la strategia che ha previsto il raccordo tra l'amministrazione comunale in qualità di soggetto istituzionale, l'azienda e le organizzazioni di categoria più rappresentative del territorio, proprio per giungere alla sperimentazione di un nuovo modello di organizzazione flessibile degli orari di lavoro per una ottimale integrazione ed articolazione dei tempi di vita con quelli di lavoro. L'importanza delle politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, hanno creato la necessità di confrontare le esigenze dell'azienda con quelle dei lavoratori per migliorare la qualità di vita e la competitività. A tal fine il tavolo di concertazione a cui hanno partecipato numerose aziende del territorio, lavoratori, rappresentanti delle associazioni di categoria ha condotto all'attivazione dell'accordo sulla riorganizzazione dei tempi di lavoro a cui hanno partecipato mediante la sottoscrizione dell'accordo sindacale.

C.3.4.d - Tempo di validità dell'accordo:

26 mesi

C.3.4.e - Risorse finanziarie destinate all'intervento e previsione per macrovoce di spesa (*con ripartizione tra quote finanziamento regionale e cofinanziamento*):

Il costo complessivo del progetto è pari ad euro 19.200,00 ottenuto quale costo spalmato su un periodo di 26 mesi per consentire a tutti i dipendenti della Biotre sas di compattare l'orario di lavoro con utilizzo del servizio mensa, quale strumento operativo per attivare la nuova metodologia sperimentativa del progetto pilota. Grazie all'attivazione del servizio mensa, sarà possibile per i lavoratori di fermarsi per un'ora durante la pausa pranzo, mangiando a mensa e poter così uscire dal lavoro alle 17.00. La quota di cofinanziamento che l'azienda si impegnerà a coprire è pari al 20% del costo complessivo, ovvero euro 3.8400,00 mentre euro 15.360,00 è la quota di finanziamento regionale richiesta.

C.3.4.f - Traendo ispirazione dai risultati che emergeranno dalla sperimentality dell'intervento, prevedere le possibili modalit  di prosecuzione dell'esperienza, una volta esauriti i termini di durata del Progetto:

E' noto che il potente strumento di sviluppo per qualsiasi impresa   la valorizzazione delle risorse umane. Questo perch  l'azienda che pone attenzione alla crescita del capitale umano di cui dispone   un'azienda che cresce. E' per questo che   importante conciliare le necessit  dell'organizzazione aziendale con le esigenze dei soggetti coinvolti: consentire alle lavoratrici ed ai lavoratori di conciliare i tempi di lavoro con i tempi della vita familiare e con il tempo per s . Solo cos    infatti, possibile creare un contesto sereno ed efficace, che favorisce la creativit , stimola l'assunzione di responsabilit  e consente di mettere in atto velocemente le idee.

Un contesto che coglie le esigenze e le specificit  di ogni persona e le trasforma in risorse per l'azienda.

Essendo l'esperienza che si propone un progetto pilota sperimentativo ed in funzione dei risultati attesi si prevede che tale progetto verr  esteso al resto dei dipendenti in quanto la politica di conciliazione mira a rafforzare il capitale organizzativo, conoscitivo ed umano dell'azienda traducendosi per la conduzione dell'impresa come una forte leva capace di valorizzare le risorse umane ed interare le diversit  trasformandole in valori.

Gli studi condotti a livello europeo fra le imprese che hanno sperimentato formule di flessibilit  nei tempi di lavoro evidenziano significativi miglioramenti delle prestazioni lavorative nel breve-medio periodo e una aumento della competitivit  a lungo termine. Valorizzare le risorse umane, infatti, vuol dire creare un contesto in cui ogni persona pu  dare il meglio di s  per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Per ottenere questi risultati, perch  occorre concretamente attuare una strategia specifica attraverso interventi mirati.

A tale scopo il progetto di compattare le ore di lavoro in modo da allungare nel pomeriggio il tempo a disposizione dei lavoratori, consente ai lavoratori di dedicare pi  tempo, eliminando o riducendo le frenesie di movimento, tempi residui dedicati alla propria famiglia o alla cura di s , ed incentivando sul piano lavorativo anche piani individuali di sviluppo di carriera a medio e lungo termine, ed iniziative di superamento degli stereotipi di genere.

C.3.4.e - Tempi di attuazione:

25 mesi

C.3.4.f - Modalit  di pubblicizzazione dell'intervento:

L'intervento proposto dall'azienda rappresenta un esperimento pilota che verr  proposto all'intero sistema produttivo locale proprio in funzione dell'obiettivo di riorganizzare gli orari della citt  e poter crescere insieme in competitivit .

L'impresa che concilia lavoro e famiglia mediante l'iniziativa pilota di compressione dell'orario di lavoro rappresenta una nuova offerta di lavoro che permette ai propri dipendenti di conciliare lavoro e famiglia rappresenta un forte impulso alla motivazione a favorire il potenziale di sviluppo del connubio tra lavoro e famiglia. A tal proposito l'impresa a termine dell'esperimento, raccoglierà tutti i risultati ottenuti dalla sperimentazione, nonché le problematiche emerse e quindi le criticità da migliorare e le strutture da potenziare affinché i risultati di tale esperienza potranno poi essere resi noti mediante la partecipazione ad un convegno che organizzerà l'amministrazione comunale in concertazione con le organizzazioni sindacali.

L'obiettivo sarà quello di

Luogo di emissione	Numero: 182/SIM_06	Pag.
Ancona	Data: 22/12/2008	7